



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 26/02/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

25/02/2016 bari.repubblica.it 06:00	4
Discariche abusive, la Puglia rischia una max multa Ue da 1,2 milioni di euro	
25/02/2016 corrieredelmezzogiorno.corriere.it 09:05	6
Pasticcio in Regione, sì a Grottelline Emiliano: «È colpa del dirigente»	
25/02/2016 www.affaritaliani.it 10:23	7
Discarica di Grottelline Emiliano blocca Santorsola	

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

3 articoli

Discariche abusive, la Puglia rischia una max multa Ue da 1,2 milioni di euro

pagerank: 6

Caos in Regione sul caso Grottelline: il governatore Emiliano sconfessa il suo dirigente sull'impianto fra Spinazzola e Poggiorsini: "Una scelta che è stata presa in maniera inopportuna"

di ANTONELLO CASSANO

25 febbraio 2016

Discariche abusive, la Puglia rischia una max multa Ue da 1,2 milioni di euro

Commissariamento di tutto il sistema regionale dei rifiuti, possibile richiesta dello stato di emergenza e il rischio sempre più concreto delle salatissime infrazioni comunitarie. Non c'è soltanto la sanità a non far dormire sonni tranquilli in Regione. Sul tavolo del presidente Michele Emiliano c'è un grosso dossier legato alla gestione dei rifiuti in Puglia, tema su cui è saltata l'intera giunta comunale di Brindisi.

A partire da martedì prossimo sarà avviato il commissariamento di tutti gli Oga provinciali (Organi di governo d'ambito, ovvero consulte permanenti dei sindaci di una provincia che si riuniscono periodicamente per affrontare temi relativi al settore rifiuti), proprio sullo schema di quanto fatto con l'Oga di Brindisi, commissariato dalla Regione, già nell'ottobre scorso. Si sta inoltre seriamente valutando la possibilità di richiedere lo stato di emergenza: «La situazione - dicono in presidenza - è ormai fuori controllo. Follia organizzativa».

Nello stesso periodo si punterà anche a portare in commissione regionale la legge sull'Oga unico. Un modo per governare meglio la fase di uscita dal caos in cui il settore è stato lasciato dagli anni di governo di Nichi Vendola. L'accusa al predecessore è circostanziata, soprattutto quando si parla di discariche abusive, sulle quali sarà necessario avviare una mappatura e la bonifica. A questo si aggiungono le infrazioni comunitarie. In questi giorni stanno scattando le procedure legate alle discariche abusive scoperte. In tutta la Puglia ce ne sono 12 (escluse le 8 abusive individuate dall'Arpa nei pressi dell'Ilva di Taranto).

Su questi impianti stanno per scattare le procedure di infrazione comunitaria, che costeranno la bellezza di 200mila euro al mese per discarica: 1,2 milioni di euro totali. Ma i rischi di infrazione arrivano anche da cinque discariche autorizzate, tutte nella Bat. Per tutte è scattata la mancata ottemperanza al decreto 36 del 2003, che regola il modo corretto di realizzare e chiudere una discarica. Su questi cinque impianti il prezzo da pagare ammonta a circa 40 milioni di euro. Soldi tirati fuori, per il momento, dal governo. Che però potrà rivalersi sia sui Comuni sia sulla stessa Regione Puglia.

Ma i pasticci nel settore rifiuti non sono mai troppi. L'ultimo si consuma attorno al caso della discarica di Grottelline, fra Spinazzola e Poggiorsini. Il progetto dell'impianto, affidato alla Cogeam, risale al 2004. A ottobre scorso il governatore Emiliano ha bloccato tutto, chiedendo ai Comuni coinvolti di individuare una sede alternativa. Prima i consiglieri regionali di Conservatori e riformisti e poi i grillini hanno fatto sapere che il dipartimento di Ecologia della Regione ha inviato alla presidenza del Consiglio tutta la documentazione relativa all'iter autorizzativo della discarica, «di fatto relegando la decisione sul futuro dell'impianto al governo».

Ma poi arriva la netta smentita dello stesso Emiliano, il quale «prende atto con sorpresa e disappunto» che la decisione della remissione è stata presa dalla struttura tecnica dell'assessorato all'Ambiente, al quale assegna il compito di far sapere al governo nazionale di «sopassedere all'assunzione di qualsivoglia decisione» e di «porre in essere ogni atto necessario alla revoca della remissione». Lo stesso Santorsola precisa che la decisione di inviare le carte alla presidenza del Consiglio è stata presa «del tutto inopportuna da un dirigente,

nonostante l'assessore avesse chiesto allo stesso dirigente di non procedere alla remissione». Morale della favola: la colpa è del dirigente che ha inviato tutte le carte a Roma. All'insaputa, ovviamente, di Emiliano e dell'assessore.

Pasticcio in Regione, sì a Grottelline Emiliano: «È colpa del dirigente»

pagerank: 6

Sotto accusa la decisione del dipendente dell'assessorato che avrebbe dato l'ok alla discarica. «Ho dato mandato a Santorsola di comunicare il dietrofront al governo»

di Adriana Logroscino

Il no alla discarica di Grottelline si trasforma in sì, per «colpa del dirigente dell'assessorato», che avrebbe disatteso la volontà politica del governo regionale. Emiliano si infuria col suo assessore Santorsola, quindi dà mandato di bloccare l'iter di autorizzazione e di avvertire il governo che non deve tener conto di quel sì. Giusto in tempo per evitare che gli ambientalisti gli rinfaccino l'impegno disatteso: Emiliano si è impegnato a cancellare dalla mappa regionale delle discariche il sito che ricade tra i Comuni di Spinazzola e Poggiorsini.

A novembre scorso, sulla scorta delle pressioni in arrivo anche dalla confinante Basilicata, l'iter autorizzativo del progetto di realizzazione della discarica con l'impianto di biostabilizzazione annesso, era stato bloccato. In attesa di individuare una soluzione alternativa riunendo l'Oga (organo di governo dei rifiuti). Fin qui tutto ok, nonostante la diffida del Cogeam che prefigurava una richiesta di danni per milioni. Ieri, però, mentre l'Oga ancora non si è riunito sul punto, salta fuori che la struttura regionale, il dirigente del servizio Ecologia ha «del tutto inopportunamente» e all'insaputa dell'assessore Santorsola, provveduto a rimettere la conclusione dell'iter di autorizzazione delle opere necessarie per la discarica, alla presidenza del Consiglio dei ministri. Ha cioè chiuso l'istruttoria regionale e consegnato la pratica a Roma per il via libera. E questo nonostante - spiega Santorsola dopo la sonora rampogna subita da Emiliano - l'assessore avesse espressamente chiesto allo stesso dirigente di non procedere fino al termine dell'approfondimento avviato dal governo regionale».

Il presidente «preso atto con sorpresa e disappunto» dell'iniziativa del dirigente, non intende recedere di un passo. «Ho chiesto all'assessore di convocare con la massima urgenza un tavolo tecnico con la presenza di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'iter autorizzativo per definire un percorso condiviso che tenga conto delle legittime aspettative delle popolazioni per delocalizzare o cancellare Grottelline dalla mappa delle discariche regionali». Inoltre Emiliano ha dato un doppio mandato a Santorsola: comunicare al governo nazionale l'intenzione del governo regionale affinché «soprassieda all'assunzione di qualsivoglia decisione», «porre in essere ogni atto necessario alla revoca in autotutela del provvedimento di remissione». Sperando che il governo nazionale non dia una lezione alla Puglia accelerando e concludendo l'iter per il via libera.

25 febbraio 2016 | 09:02

Discarica di Grottelline Emiliano blocca Santorsola

pagerank: 6

Grottelline5

Una nota dalla Regione segnala che: "Il Presidente della regione Puglia Michele Emiliano prende atto con sorpresa e disappunto che la struttura tecnica dell'assessorato all'Ambiente ha provveduto a rimettere alla Presidenza del Consiglio la questione relativa alla conclusione della nuova conferenza dei servizi, relativa alla discarica di Grottelline. E questo nonostante il governo regionale avesse espresso chiaramente l'intenzione di procedere ad un ulteriore approfondimento della questione in sede tecnico/politica".

Santorsola4

"Nonostante la remissione - prosegue la nota - il presidente ha chiesto all'assessore all'Ambiente di convocare con la massima urgenza un tavolo tecnico, con la presenza di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel l'iter autorizzativo per definire un percorso condiviso, che tenga conto delle legittime aspettative delle popolazioni coinvolte e che porti o alla delocalizzazione della discarica ovvero alla sua cancellazione dalla mappa delle discariche regionali".

Il presidente Emiliano ha inoltre dato incarico all'assessore Santorsola di comunicare al governo nazionale l'intenzione del governo regionale rispetto alla discarica di Grottelline, e conseguentemente di soprassedere all'assunzione di qualsivoglia decisione in merito alla conclusione dell'iter autorizzativo delle opere idrauliche accessorie oggetto della conferenza dei servizi oggetto di remissione.

Emiliano Patto Salute

Infine il Presidente ha dato mandato all'assessore di porre in essere ogni atto necessario alla revoca in autotutela del provvedimento di remissione.

A sparare ad alzo zero sulla presidenza della Regione Puglia ci avevano pensato dal M5S, con altra nota alquanto avvelenata col commento del consigliere pentastellato Mario Conca: "L'Arcangelo Michele, capace di buttare giù Punta Perotti da sindaco, ha scelto di far inviare da presidente della Regione tutti i documenti di Grottelline a Roma, lavandosene le mani. A nulla sono valse i consigli monotematici dei sindaci di Poggiorsini e Spinazzola, inutili sono stati i nostri tentativi di farli desistere da questa sciagurata eventualità e insufficienti sono state considerate le motivazioni addotte dagli esperti sulla inconciliabilità di una discarica con un sito che dovrebbe invece essere tutelato dall'UNESCO.".

Grottelline discarica

La nota poi proseguiva: "La sorte del territorio murgiano ora la deciderà Renzi con il consiglio dei ministri. Una inattesa e tanto auspicata manna dal cielo per la **Marcegaglia (COGEAM)**, che certamente potrà contare su conoscenze e amicizie capitoline per dirimere l'impasse che ha bloccato per dieci anni il loro business."

"Ai sensi dell'Articolo Quater comma 3 della legge del 7 agosto 1990, nr. 241, hanno infatti - secondo il consigliere pentastellato - deciso di non decidere per coprire, evidentemente, una serie di pastrocchi che hanno caratterizzato l'iter del progetto di discarica". Conca, di origine gravinese, definisce poi l'atteggiamento dell'amministrazione regionale "paradossale", in quanto "se da una parte lamenta l'invadenza del governo nazionale nei casi de "La buona scuola" o delle trivelle, dall'altra, invece, procede alla remissione abdicando a se stessa".

Conca m5S

L'affondo, che ha provocato la reazione del governatore, puntava il dito direttamente sulle contraddizioni dell'Amm.ne regionale, chiedendo: "Presidente Emiliano dove sono finiti gli annunci con cui dichiarava che quella discarica non si doveva più fare? Questa è la sua coerenza, ne prendo atto. Ora capisco perché l'Assessore Santorsola, più volte, si è stizzito allorquando ho osato chiedergli conto della stato dell'arte. A

questo punto non mi rimane che dirvi che noi non ci arrenderemo e continueremo a richiamarvi alle vostre responsabilità, nella speranza che cito testualmente Se l'intesa non è raggiunta nel termine di ulteriori trenta giorni, è indetta una seconda riunione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con le medesime modalità della prima, per concordare interventi di mediazione, valutando anche le soluzioni progettuali alternative a quella originaria"- possa preservare l'identità di un territorio che non merita di essere stuprato".
Zullo CdM

Medesimo registro "stimolante" nella dichiarazione a caldo dei consiglieri regionali del Gruppo dei Conservatori e Riformisti, Ignazio Zullo e Francesco Ventola: "Il presidente Emiliano vuole decidere al posto del premier Renzi le politiche energetiche (Tap, Trivelle, Ilva decarbonizzata etc. etc.), ma anche quelle sociali (Reddito di dignità), ma quando si tratta di prendere delle decisioni che spettano solo ed esclusivamente alla Regione Puglia le delega ad altri. A chi? Proprio a Renzi".

"La notizia che il Dipartimento di Ecologia della Regione Puglia ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri tutta la documentazione, i pareri, i dati tecnici relativi alla discarica 'Grottelline', conferma la delega al Governo centrale a decidere al posto della Regione Puglia".

"Una decisione assurda, quanto vergognosa - aggiungevano i due consiglieri CoR - specie se presa da un presidente della Regione che in campagna elettorale ha fatto a quel territorio precise promesse e prendendo, per altro come consigliere del sindaco di Poggiorsini, determinati impegni perché quella discarica non fosse autorizzata. Ora come un novello Ponzio Pilato si lava le mani e lascia che a decidere del destino del nostro territorio sia proprio Renzi". "stimolante"

(gelormini@affaritaliani.it)